

Relazione attività CPO 2020/2021.

Nel corso dell'anno 2020 e 2021, caratterizzati in gran parte dalle restrizioni dovute alla crisi pandemica, il Comitato Pari Opportunità ha continuato la propria attività, seppur da remoto, organizzando incontri e promuovendo eventi sull'uguaglianza e sulla parità, monitorando la condizione dei soggetti particolarmente vulnerabili, in particolare le donne vittime di violenza ed i soggetti migranti che hanno rischiato di subire i maggiori pregiudizi proprio a causa delle restrizioni.

Incontro con Vicario Questura (Gennaio 2020).

All'inizio dell'anno 2020, prima della sospensione di ogni attività, come già prospettato (si veda precedente relazione redatta dal Consigliere Filippo Mansutti, delegato al Cpo) si è tenuto un incontro con il Vicario del Questore di Udine e con il Dirigente dell'Ufficio immigrazione, richiesto ed organizzato dal Comitato, con la finalità di rafforzare e migliorare i contatti ed i canali di comunicazione esistenti tra gli avvocati e la questura, con l'intento di risolvere soprattutto le questioni attinenti all'assistenza dei migranti ed alla gestione delle pratiche amministrative che li riguardano: a tal fine il CPO ha fatto da referente e collettore dalle segnalazioni ricevute, oltre che da singoli/e colleghi/e, anche da parte delle varie associazioni specialistiche forensi che si occupano della materia (A.S.G.I. – Associazione Studi Giuridici Immigrazione e C.A.I.T. Camera Avvocati Immigrazionisti del Triveneto), in relazione alla scarsa, se non nulla, disponibilità o collaborazione da parte degli uffici preposti alla gestione delle domande di permesso di soggiorno e di protezione internazionale. In quell'occasione sono state evidenziate le numerose difficoltà riscontrate nell'attività di assistenza ai migranti, soprattutto con riferimento ai tempi e alle modalità di riscontro da parte degli uffici della Questura delle istanze formulate dai difensori, ottenendo dalle autorità presenti l'impegno non solo di indicare nel sito web della questura i nomi dei dirigenti e gli indirizzi e i numeri di telefono dei medesimi per garantire una più agevole ed immediata accessibilità, ma di stabilire una giornata in cui il Dirigente si sarebbe reso disponibile a ricevere, con cadenza regolare e previo appuntamento, gli avvocati. Nel medesimo incontro, è stato rimarcato, infine, il problema connesso alla condizione in cui si trovano i migranti nelle more dell'espletamento delle attività burocratiche legate alla concessione del permesso di soggiorno ai quali viene rilasciato un documento cartaceo provvisorio che, pur avendo valore legale, di fatto non consente loro l'accesso ai servizi basilari (stipulazione di contratti per la fruizione delle utenze di luce, gas, acqua, apertura di conti correnti in banca o presso le Poste, etc.). La crisi pandemica, tuttavia, ha reso di fatto vani gli impegni assunti dalla Questura, rendendo la situazione dei migranti ancora più critica, atteso, in particolare, che le prefetture e le questure sono rimaste chiuse al pubblico per lungo tempo. Per riattivare l'interlocuzione e sensibilizzare nuovamente le istituzioni interessate è in via di organizzazione, in collaborazione con la locale "Unione forense per la tutela dei diritti umani", una tavola rotonda sullo stato dei richiedenti asilo e sulle forti criticità legate alle procedure di introduzione delle domande di protezione internazionale.

Corso Violenza di genere (febbraio/marzo 2020 – febbraio/marzo 2021)

Nella sua attività di contrasto alla violenza contro le donne e di promozione di buone prassi in materia, il Comitato Pari Opportunità ha organizzato un corso sulla violenza di genere, con l'intento di analizzare ed approfondire il fenomeno legato alla violenza contro le donne con un approccio multidisciplinare. Con questa finalità, il Comitato – in collaborazione e condivisione con il Consiglio dell'Ordine – ha organizzato un corso per la formazione professionale forense, focalizzandosi sulla posizione della difesa sia della persona offesa, sia dell'autore del reato e sui percorsi di recupero per il maltrattante, a cui fa esplicito riferimento la normativa cd Codice Rosso. Coerentemente con questa impostazione, il ciclo di convegni ha dedicato spazio all'analisi ed all'approfondimento degli aspetti psico-sociali della violenza di genere. Un particolare focus è stato dedicato alla manipolazione della vittima, alle migliori modalità di ascolto di chi subisce violenza, nonché alle conseguenze subite dai



ORDINE AVVOCATI UDINE

**COMITATO
PARI
OPPORTUNITÀ**

Presso Tribunale di Udine
Largo Ospedale Vecchio, 1
33100- Udine (UD)
tel.+39(0)432 504124, fax +39(0)432 203268
mail: pariopportunita@avvocati.ud.it

bambini testimoni di violenza (c.d. violenza assistita). Le problematiche relative ai minori, infatti, sono state indagate in un modulo dedicato, nel quale sono state illustrate le varie forme di coordinamento fra azione civile e penale e la tutela delle vittime della violenza nell'ambito dei procedimenti di separazione, divorzio e affidamento della prole. Il corso è stato articolato in sei moduli da tre ore ciascuno con i seguenti titoli: *“La normativa in materia di violenza di genere”*, *“I percorsi delle donne che subiscono violenza”*, *“Dalla notizia di reato al processo: le indagini”*, *“Dalla notizia di reato al processo: la persona offesa”*, *“L'autore del reato”*, *“La tutela civile”* e ha coinvolto le istituzioni che sul territorio udinese sono impegnate a contrastare, anche in termini di prevenzione, la violenza di genere (Forze dell'Ordine, Servizi Sociali, Comune di Udine-Servizio Zero Tolerance, Pronto Soccorso di Udine, Azienda Sanitaria), nonché il Presidente del Tribunale di Udine, dott. Paolo Corder, e il Vice Presidente della Regione FVG, Riccardo Riccardi, i quali hanno evidenziato come sia necessario rispondere al fenomeno in modo corale e coordinato, oltre che con un approccio interdisciplinare. Il progetto ha trovato appoggio e condivisione presso le istituzioni che lo hanno patrocinato (Università di Udine-CUG, Commissione Pari Opportunità Regione FVG, Consigliera di Parità Regionale, Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario Distretto di Trieste, Comitati Pari Opportunità degli Ordini forensi di Trieste, Gorizia e Pordenone) oltre che la preziosa collaborazione delle principali e più rappresentative associazioni forensi e specialistiche forensi di Udine con le quali il Cpo ha voluto condividere estendere l'iniziativa. A causa dell'intervenuta pandemia si sono svolti in presenza solo i primi due incontri; grazie alla sempre preziosa e fattiva collaborazione con la nostra Università i quattro incontri che si sono tenuti nel 2021 in modalità da remoto sono stati registrati e sono visibili sul canale you tube di UniUd al seguente indirizzo: <https://tinyurl.com/2bk6hs7s>

Revisione linee Guida per il contrasto alla violenza di genere. Sempre nell'ambito del contrasto alla violenza di genere, il CPO si è attivato per aggiornare le ormai superate, "Linee- Guida per la promozione di strategie condivise finalizzate a contrastare il fenomeno della violenza nei confronti delle donne e dei minori", già sottoscritte nel 2013 dall'Ordine degli avvocati di Udine con Prefettura, Questura, Tribunale di Udine, Procura di Udine, Procura presso il Tribunale per i minorenni, Provincia di Udine, Comune di Udine, Ufficio Scolastico, Comando Provinciale dei Carabinieri, Direzione Generale A.S.S.4, Direzione Pronto Soccorso, Centro Regionale di Orientamento. Individuati i nuovi referenti delle istituzioni già firmatarie del precedente protocollo, coinvolti ex-novo- il Presidente del Tribunale per i minorenni; L'ambito del Servizio sociale del Comune di Udine e del Territorio della Provincia; l'Assessora alle pari opportunità del Comune di Udine, l'Ordine degli psicologi e l'Università degli studi di Udine-CUG, il CPO ha organizzato un primo incontro il 15.06.20 - a mezzo Piattaforma Microsoft Team- vista la pandemia in corso .

Nel primo incontro è stata rappresentato innanzitutto l'importanza dell'esistenza di una rete che collabori in sinergia per un più efficace contrasto al fenomeno in esame, si è poi provveduto a raccogliere le criticità nei rapporti fra le varie istituzioni coinvolte (proprio per dar seguito a questa sollecitazione si è provveduto - in seguito- a mettere in contatto la Procura con i Servizi sociali del Territorio) e l'esigenza di coordinamento fra autorità giudiziarie, in particolare fra procura adulti, procura minori e Tribunale Ordinario nell'ambito dei procedimenti di famiglia, coordinamento sancito ora anche dal codice rosso. Si è rappresentato all'Ordine competente l'importanza e la necessità della redazione di un elenco di psicologi specializzati in violenza di genere e conflitti familiari, anche in relazione allo spinoso tema delle CTU. La Presidente del CPO ha invitato tutti a condividere i protocolli eventualmente sottoscritti tra le singole istituzioni della rete .

Il 2 novembre 2020 è stato organizzato il secondo incontro del Tavolo Tecnico per la redazione delle Linee guida , in modalità mista per il perdurare della situazione pandemica al quale ha partecipato anche la Capitana dei Carabinieri -Dott.ssa Kosiech che ha completato il quadro delle Forze dell'Ordine presenti al Tavolo Tecnico; focus dell'incontro la necessità di raccolta dei dati del fenomeno della violenza , la circolarizzazione dei dati raccolti e le modalità di stesura del protocollo .

I partecipanti hanno convenuto di creare specifici gruppi di lavoro per la stesura del documento finale e il nostro Cpo ha il compito di redigere i preamboli insieme alla Presidente del CUG e al Presidente del Tribunale, di predisporre il protocollo in modo da evidenziare il preciso ruolo di ogni soggetto coinvolto direttamente o indirettamente nella rete e di inserire nel documento tutti i protocolli già siglati tra i singoli soggetti.

Il Cpo nell'ambito della descritta progettualità è divenuto parte diligente nel coordinamento e nella redazione delle sintesi di ogni incontro, utile per un lavoro maggiormente proficuo e agevole. Il prossimo appuntamento del Tavolo è fissato per il 27 ottobre p.v. presso la sala dell'Ordine.

Strumenti di lavoro durante la pandemia. Il Comitato Pari Opportunità ha rivolto la propria attività ed il proprio impegno anche nei confronti di tutti i soggetti che, a causa dell'impossibilità di muoversi liberamente, hanno subito le maggiori (ed in alcuni casi peggiori) ripercussioni.

In particolare, l'attività del CPO si è focalizzata da un lato sulla condizione delle donne vittime di maltrattamenti, confinate forzatamente tra le mura domestiche proprio con i soggetti maltrattanti; dall'altro lato sulla sensibilizzazione del COA in merito alla necessità di istituire e rinnovare i vari protocolli ormai datati nel tempo per venire incontro alle esigenze della genitorialità in un momento di emergenza come quello attuale.

Così, dopo avere a lungo studiato il protocollo adottato dalla Procura della Repubblica di Trento legato alla situazione emergenziale (provvedimento che ha stabilito che in caso di violenza domestica non saranno più le donne e i bambini a dover lasciare la casa ma verranno trasferiti i soggetti maltrattanti) e dopo avere preso visione dei risultati della Commissione d'inchiesta sul femminicidio e su ogni forma di violenza di genere (che ha esaminato e approvato la relazione sulle possibili soluzioni per prevenire e contrastare la violenza domestica nel periodo di applicazione delle misure di contenimento da COVID-19, facendo un appello a tutti gli operatori le operatrici nell'ambito dei procedimenti penali e civili, volti, ad esempio, all'ottenimento degli ordini di protezione), il CPO ha inviato nel maggio 2020 al capo della Procura della Repubblica, alla Coordinatrice della sezione della Procura che si occupa di violenza di genere, al Presidente del Tribunale, alla Questura e all'Arma dei Carabinieri nonché al Comitato Pari Opportunità del Consiglio Giudiziario i suddetti provvedimenti, in modo da sensibilizzare le istituzioni all'adozione di simili buone prassi. Tali strumenti – in condivisione con il Consiglio - sono stati messi anche a disposizione degli iscritti e delle iscritte del nostro Ordine.

Il CPO, ancora, si è fatto portavoce delle segnalazioni di colleghi e colleghe che hanno lamentato oggettive e gravi difficoltà nella gestione delle udienze e dell'attività professionale, sia civile che penale, trasmettendo una formale comunicazione al Presidente del COA ed al Presidente del Tribunale volta da un lato a sollecitare l'adozione di un protocollo ad hoc per la gestione delle udienze nel periodo emergenziale (così da estendere il legittimo impedimento a tutte le tipologie di udienze, da remoto, in presenza e/o con trattazione scritta), e dall'altro a velocizzare l'escussione di testi o delle persone offese nei procedimenti per maltrattamenti, violenza o stalking.

Nell'ambito della propria attività anche a tutela dell'avvocatura, particolarmente sofferente dal punto di vista economico e lavorativo in questo periodo storico, il CPO ha richiesto all'Ordine degli avvocati la disponibilità di un PC per udienze da remoto per colleghi che si trovano in Tribunale nonché la disponibilità dello stesso Ordine di valutare la stipula di convenzioni con fornitori e produttori di *device* al fine di ottenere condizioni agevolate in favore dei colleghi e colleghe per l'acquisto di adeguati strumenti informatici; un tanto anche al fine di venire incontro alle esigenze di colleghi e colleghe che anche per necessità familiari (accudimento figli minori in un periodo di chiusura degli istituti scolastici) sono costretti a non recarsi al lavoro.

Eventi 2020

21.07.2020. Il CPO ha promosso e collaborato con le associazioni forensi presenti sul territorio (quali AIGA, AGI, UGCI e Avvocati dello Sport) e con l'Ordine degli avvocati del distretto



ORDINE AVVOCATI UDINE

**COMITATO
PARI
OPPORTUNITÀ**Presso Tribunale di Udine
Largo Ospedale Vecchio, 1
33100- Udine (UD)
tel.+39(0)432 504124, fax +39(0)432 203268
mail: pariopportunita@avvocati.ud.it

all'organizzazione del ciclo di incontri "L'impatto del Covid-19 sulla vita e sulla professione", organizzando l'evento "*Conflitto o violenza? Prospettive e tutele*" ove si sono affrontate le tematiche legate ai conflitti ed alle violenze, con particolare riferimento a quella domestica.

29.10.2020. Sensibile alla promozione ed alla tutela dei diritti umani fondamentali, il Comitato Pari Opportunità ha partecipato attivamente alla cerimonia di commemorazione della collega turca Ebru Tımtık, nel corso della quale, alla presenza di rappresentanti del Comune di Udine, del Presidente del Tribunale, del Procuratore capo e del Presidente dell'Ordine degli avvocati, la Presidente del Cpo ha dato voce alla lettera che un altro collega turco Aytac Unsal – protagonista in Turchia delle stesse battaglie di Ebru – scritta dal carcere durante lo sciopero della fame, scegliendola in quanto le sue parole ci riconducono al valore etico e sociale della nostra professione, oltre a ribadire che gli attacchi all'avvocatura - perseguitata, reclusa, aggredita, anche solo verbalmente, per motivi legati al nostro lavoro - ciò che accade sempre più spesso anche nel nostro Paese — si traducono in un grave pregiudizio alla tutela dei diritti con grave pericolo per lo Stato di diritto, fondamento di ogni democrazia.

10.12.2020. In collaborazione con gli altri Cpo forensi del distretto, il 2020 si è concluso con un evento dal titolo "*L'impatto della pandemia sulla violenza di genere nel nostro territorio: criticità e prospettive*", che ha messo a confronto i punti di vista dei giuristi, delle forze dell'ordine, delle Procure della Repubblica regionali e dei Centri antiviolenza nell'ottica di promuovere e sostenere strategie condivise nell'ambito delle quali l'avvocatura riveste un ruolo da protagonista.

Eventi 2021

Anche il 2021 è stato un anno segnato dai refusi della pandemia e caratterizzato dalle limitazioni che la stessa ha comportato, ragione per cui il Comitato Pari Opportunità ha ritenuto di focalizzare l'attenzione sui problemi connessi alla crisi economica e sociale legata all'emergenza da Covid-19 che hanno aggravato la crisi e le disparità già esistenti. Il Cpo ha avuto un occhio di riguardo per la parità di genere anche in ossequio a quanto previsto dall'Agenda Onu 30 nell'ambito del quale costituisce un obiettivo specifico (il n. 5), nonché alle strategie che sono state promosse sia dalla Commissione Europea che dal nostro Governo nei periodi rispettivamente 2020-2024 e 2021-2025, e ritenuto che il nostro Paese è ancora fermo al 14° posto in Europa e al 74° nel mondo nella classifica del cd. *gender equality* e ad oggi conta già nell'anno in corso 51 femminicidi.

14.04.2021. Sempre attento alle tematiche della parità di genere ed alle criticità legate alla mancanza di rappresentanza di genere, il comitato ha organizzato, in collaborazione con l'Università degli studi di Udine e con varie associazioni del territorio, l'evento "*Pari rappresentanza di genere nelle cariche elettive: il principio di uguaglianza sostanziale*". L'evento, attraverso un *excursus* storico sull'evoluzione normativa delle quote elettorali nel quadro costituzionale, ha sottolineato il profondo disequilibrio di genere nelle cariche elettive, offrendo una prospettiva pro futuro per risolvere tali criticità, tanto attraverso azioni positive quanto attraverso una corretta comunicazione.

05.05.2021. Unitamente alle associazioni forensi maggiormente rappresentative del nostro territorio, sempre nell'ambito della serie di eventi organizzato dal Consiglio e dedicati all'impatto del Covid-19 nella società e nella professione forense, il Cpo ha organizzato e moderato l'incontro "*Occupazione femminile e lavoro autonomo: a che punto siamo?*" dedicato all'occupazione femminile ed al lavoro autonomo nel quale è intervenuta la (allora) Consigliera di parità della Regione Friuli Venezia Giulia e docente di diritto del lavoro Prof.ssa Roberta Nunin.

23.09.2021. In collaborazione con l'Ordine Regionale degli Psicologi, è stato organizzato una incontro multidisciplinare sulla tutela dei minori nella crisi della famiglia dal titolo "*La tutela dei minori nella crisi familiare: pregiudizi e limiti nelle aule di tribunale*", nel corso del quale è stato analizzato il problema per fare conoscere, approfondire e perfezionare gli strumenti professionali di tutela dei soggetti più indifesi il cui interesse è ritenuto preminente dal legislatore.

Varie

-Il nostro Cpo è inserito nella Rete Nazionale dei Cpo che fa capo alla Commissione per le Pari Opportunità attiva presso il Cnf e coordinata dalla collega Maria Masi. In tale ambito sono stati creati dei gruppi di lavoro che affrontano le molte tematiche in cui si declina l'uguaglianza sostanziale e la Presidente del nostro Cpo è coordinatrice del Gruppo linguaggio e Comunicazione sui Social e sulla Stampa. Sono in corso di formazione gruppi di lavoro che dovranno affrontare la redazione delle mozioni da presentare al prossimo Congresso Nazionale Forense fissato a Lecce per il mese di ottobre 2022.

- Il nostro Cpo ha sottoscritto alcuni comunicati e lettere aperte che i Cpo di Italia hanno inteso inviare nell'esercizio delle loro funzioni, fra gli altri: lo scorso mese di agosto una lettera aperta alle istituzioni e associazioni forensi sui noti fatti occorsi in Afghanistan che è nuovamente governato dai talebani; lo scorso mese di marzo un comunicato in merito all'uscita da parte della Turchia dalla Convenzione di Istanbul che costituisce la fonte principale nel contrasto alla violenza sulle donne in termini non solo di protezione e punizione, ma anche di prevenzione; intervento a sostegno del collega Sedu di Napoli, vittima di un episodio razzista, con l'invio di una lettera di solidarietà condivisa con il Coa.

- Il Cpo di Udine con la sua Presidente è intervenuto alla sessione straordinaria del Congresso Nazionale Forense del luglio scorso ove i Cpo hanno ottenuto che il rispetto dell'uguaglianza sostanziale e della non discriminazione sia recepito dallo Statuto congressuale dell'OCF come raccomandazione che informi l'esercizio della sua attività in favore dell'Avvocatura e della società civile.

- Il Cpo di Udine, insieme ai Cpo del distretto, in collaborazione con la Consigliera di Parità Regionale, in applicazione di un Protocollo sottoscritto nel 2017 fra CNF e Consigliera Nazionale di Parità, sta organizzando un corso di diritto antidiscriminatorio da svolgersi in modalità da remoto il prossimo anno, che consentirà di essere inseriti e inserite in *short list* a disposizione della Consigliera territoriale.

- Abbiamo integrato i volumi della sezione Pari Opportunità della Biblioteca con il volume "Il lessico della dignità" dono dell'Università di Udine e ci piacerebbe condividere con il Consiglio una modalità di fruizione degli stessi da parte degli iscritti e delle iscritte.

- Stiamo aggiornando la pagina istituzionale del Cpo presente sul sito dell'Ordine dove è possibile trovare tutti gli eventi sopra elencati, con la documentazione messa a disposizione da relatori e relatrici, oltre all'indicazione dell'indirizzo you tube ove poter rivedere il corso sulla violenza di genere. Stiamo finendo di aggiornare le altre sezioni ove inseriremo anche i comunicati.

- Il 16 novembre p.v. si svolgerà la cerimonia del Premio Gobbato che il nostro Ordine ha finanziato e ad esso sarà collegato un evento ove saranno presenti le istituzioni impegnate nel nostro territorio al contrasto alla violenza.

- Nella progettualità del Cpo, oltre a quanto già citato, vi è la revisione e il monitoraggio del protocollo a tutela della genitorialità sottoscritto nel 2017, in relazione al quale si chiede la collaborazione del Coa per l'invio di eventuali segnalazioni ricevute, nonché un intervento presso le scuole con lo scopo di attivarsi presso le giovani generazioni per la diffusione della cultura della legalità, della quale i principi di parità e non discriminazione sono parte fondamentale.

Il Cpo ringrazia il Presidente e il Consiglio per la fattiva collaborazione e disponibilità.

Udine, 20 ottobre 2021

La Presidente
Pina Rifierati